

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

30 marzo 2020

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei... E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. (...) Molti si sono domandati che cosa avrà segnato Gesù con il suo dito. (...) A me sembra che questo gesto sia paragonabile a quello di un bambino in riva al mare che si diverte a disegnare sulla sabbia con il suo dito. È il gesto di un uomo libero, assolutamente libero, che mostra anche in questo gesto umanissimo la sua natura, il suo essere Signore e solo Amore.

“Relicti sunt duo, misera et misericordia: rimasero in due, la misera e la misericordia”.

(...) *mentre tutti gli altri ormai se ne andavano, il Signore alzò i suoi occhi verso quella donna*. (...) È in quell'istante che le dice: io non ti condanno, vai e non peccare più. È come se Gesù - investendola di tutto il suo amore attraverso il suo sguardo tutto rivolto a lei - non volesse far ricadere su di lei il “non peccare più”, ma sulla forza e sull'attrattiva del suo sguardo di misericordia. È come se sperasse nel suo cuore - un cuore tutto arso di amore per lei - che il suo sguardo di misericordia, la sua grazia, la sua attrattiva possano risultare in lei più avvincenti di qualsiasi seduzione del peccato. È come se sperasse che la sua presenza - il suo sguardo di misericordia con cui l'ha investita e perdonata - possa mostrarsi un'esperienza più avvincente nel suo cuore della seduzione del peccato. (...) È come se le avesse detto: “Ora vai, torna a casa, segnata da questo sguardo, dal mio perdono, dal mio inesauribile e irrevocabile amore per te; e nella forza, nella continua memoria, nell'attrattiva, nell'avvincente esperienza di questo sguardo, di questo mio amore per te, troverai la forza e il piacere di non soccombere ultimamente al peccato”. Questo è Gesù. È questo lo sguardo e l'amore presente, permanente, irrevocabile con cui continua ad investire la nostra storia, la nostra vita, la nostra miseria. È questo lo sguardo con cui, proprio ora, sta guardando ciascuno di noi, mendicando ardentemente, amorevolmente il nostro sguardo e il nostro cuore.

Nicolino Pompei, ... *Lui tagliò (corto). In un modo molto semplice. Facendo il Cristianesimo...*

Affidiamo a Maria Santissima Nicolino e le sue intenzioni, particolarmente preghiamo per Juri, Silvano, Vittoria, Ella. Dietro e con Papa Francesco preghiamo per tutte le persone spaventate da questa pandemia, preghiamo per tutta la gente che piange, la gente isolata, in quarantena, gli anziani soli, le persone ricoverate, in terapia intensiva, le famiglie che non stanno percependo uno stipendio... “Non ci farà male piangere un po' con il pianto del Signore per tutto il suo popolo”.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

In Cristo abbiamo tutto. Ognuno si avvicini a Lui... Ognuno di noi è nelle mani del Signore e Cristo è tutto per noi (S. Ambrogio).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Se desideri risanare le tue ferite, egli è il medico; se sei arso dalla febbre, egli è la fonte, se ti trovi oppresso dal peccato, egli è la giustizia (*Ibi*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Se hai bisogno di aiuto, egli è la forza. Se hai paura della morte, egli è la vita (*Ibi*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Se desideri il paradiso, egli è la via. Se fuggi le tenebre, egli è la luce. Se cerchi il cibo, egli è il nutrimento (*Ibi*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

“Gustate”, dunque, “e vedete quanto è dolce il Signore. Felice l'uomo che spera in Lui” (*Ibi*).